Istituto Professionale di Stato "V.Telese" Ischia
SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
SERVIZI – GRAFICO.PUBBLICITARIO
SERVIZI COMMERCIALI PER IL TURISMO
CENTRO DI ISTRUZIONE DEGLI ADULTI
Email: narh04000p@istruzione.it www.ipsteleseischia.edu.it Pec.: narh04000p@pec.istruzione.it

I.P.S. - "V. TELESE"-ISCHIA
Prot. 0015877 del 10/11/2023
IV (Uscita)

Ai docenti
Ai coordinatori dei consigli di classe
Alla prof.ssa Ferrandino Michela
Al d.s.g.a
Alla segreteria didattica
Alla bacheca

Oggetto: organizzazione e tempistica degli interventi sulla dispersione scolastica a.s. 2023.24.

Il fenomeno dell'abbandono scolastico e della dispersione è, purtroppo, una caratteristica negativa del sistema scolastico italiano. Tutto il personale scolastico deve prestare una grande attenzione nel contrasto e nella prevenzione del fenomeno. L'Ufficio scolastico Regionale ha predisposto, di concerto con il Tribunale dei minori, con L'A.n.c.i. Campania le Linee guida per il controllo della frequenza scolastica e la segnalazionedegli alunni inadempienti.
Si ritiene opportuni fornire delle brevi ma stringenti indicazioni:

1. **Alunni in obbligo scolastico (sino al compimento del sedicesimo anno d'età)**
   Prevenzione e sensibilizzazione: il lavoro più importante. Il collegamento con il progetto " Non uno in meno" finanziato con il P.N.R.R.

   Il Dirigente scolastico opererà un puntuale controllo sulla frequenza degli alunni in obbligo di istruzione sin dall'inizio dell'anno, individuando tempestivamente come inadempienti gli allievi che, per dieci giorni consecutivi, si siano assentati senza giustificazione valida oppure abbiano cumulato fino a venti giorni di assenze saltuarie e ingiustificate.
   Prima di procedere alla individuazione e segnalazione è opportuno, sulla base dei segnali predittivi successivamente indicati, procedere, da parte del coordinatore del Consiglio di classe ma coinvolgendo tutti i docenti della classe, ad un'opera di sensibilizzazione e prevenzione.
   Il docente coordinatore di classe, se lo ritiene opportuno, potrà segnalare alla prof.ssa Ferrandino Michela michelina.ferrandino@ipsteleseischia.edu.it lo studente/studentessa a rischio per un eventuale intervento, in questa prima fase, anche dell'ufficio di Presidenza.
   In questa fase, quindi, prima di procedere alla formale segnalazione agli organi competenti, gli insegnanti di classe provvedono immediatamente a richiamare lo studente a scuola utilizzando tutti i mezzi di comunicazione più efficaci per il rientro del minore a scuola.
   Sulla base delle indicazioni già pervenute questo ufficio sta per attivare le iniziative previste dal Progetto " Non uno in meno" finanziato dal P.N.R.R.

Prima fase: individuazione e segnalazione ; scheda all.1 sezione 1. Se l'opera di prevenzione e sensibilizzazione non va a buon fine si procederà all'individuazione e segnalazione dell'alunno/a al Comune di riferimento per gli adempimenti di competenza e alla competente Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni, secondo quanto richiesto dalle stesse Procure, al fine di garantire l'esercizio della tutela dei diritti dei minori, di competenza di tale organo, la segnalazione utilizzando compilerà la parte di sua competenza della sola Sezione 1. L'invio della segnalazione è a cura, previa autorizzazione del dirigente scolastico, della segreteria didattica;

a. **Seconda fase: conferma dell'inadempienza ; scheda all. 1 sezione 2.**
Trascorsi, dalla prima segnalazione, ulteriori venti giorni di assenze ingiustificate saltuarie o continuative, la scuola segnalerà al Comune di riferimento e alla competente Procura la "conferma dell'inadempienza" compilando e inviando unicamente la Sezione 2 della scheda allegata. L'invio anche della conferma della segnalazione è a cura, previa autorizzazione del dirigente scolastico, della segreteria didattica;

b. **Terza fase : risultati scrutini finali ; seheda all. 1 sezione 3 .**
Per gli alunni individuati, al termine dello scrutinio finale, dovrà essere compilata la sezione 3 della scheda da trasmettere, a cura dell'Ufficio di segreteria, agli organi competenti.

Alunni in obbligo formativo (sino al compimento del 18° anno d'età):

1. **Alunni a rischio di non validità dell'anno scolastico** (**assenze al di sotto del limite ma superiore al 20%**) : il docente coordinatore, dopo aver compilato per la parte di propria competenza il modello di comunicazione alle famiglie in allegato (allegato 3) , segnalerà alla prof.ssa Ferrandino Michela ed all'Ufficio Didattica, l'inadempienza. Il modello sarà consegnato, a cura del coordinatore, alla famiglia per la necessaria firma. In caso di alunni maggiorenni il modello potrà essere consegnato anche all'alunno stesso.

Prevenzione del fenomeno

Importantissima è l'opera di prevenzione del fenomeno. A tal fine è stata predisposta una **scheda di osservazione** e rilevazione di segnali deboli (allegato 2) predittivi di fattori di disagio con conseguente rischio di evasione dell'obbligo. La scheda è ad uso esclusivamente interno all'istituzionescolastica, è redatta da uno o più docenti del consiglio di classe **obbligatoriamente ad ogni scrutinio oppure quando se ne ravvisa, da parte dei docenti, la necessità.**

I **segnali predittivi** possono rappresentare un importante allarme, in quanto configurano un fenomeno assai complesso e, pertanto, riconducibile ad una varietà di aspetti che caratterizzano la **multifattorialità del rischio**; è indispensabile, quindi, operare al fine di assicurare una tempestiva registrazione da parte dei docenti della classe e sottoporli all'attenzione del dirigente scolastico. Questi in deroga ai limiti di assenze sopra indicati (5 gg. di assenze consecutive senza

giustificazione/ 10 gg. di assenze saltuarie non consecutive senza giustificazione) – alla segnalazione dell'alunno inadempiente all'ente locale competente e per conoscenza al tribunale per i minorenni.

I principali fattori di **rischio del disagio e della dispersione scolastica** possono essere racchiusi in tre principali categorie:

Rischio scolastico

- mancata integrazione coi compagni
- voti scolastici bassi
- insuccesso nei corsi
- età superiore alla media della classe
- assenze eccessive
- bassa stima di sé
- difficoltà di apprendimento

Rischio socio-culturale e familiare

- livello di occupazione e istruzione del padre
- livello di occupazione e istruzione della madre
- atteggiamento inadeguato dei genitori verso l'educazione
- stili educativi e comunicazione familiare complessi
- separazioni e o divorzi
- famiglie multiproblematiche
- D*ipendenza da Internet*, (in inglese Internet addiction disorder, in acronimo IAD)
- Tossicodipendenze e ludopatie
- Detenzioni
- Problemi psichiatrici

Rischio comportamentale (individuale)

- isolamento rispetto *al* gruppo
- rifiuto della responsabilità di crescere
- appartenenza bande giovanili e
- bullismo e cyber bullismo
- anoressia o tentativi di suicidio
- uso personale di alcool o di droga
- apatia, astenia, distimia,
- abusi vario genere (sport, sesso, violenza)
- Aggressività
- Violenza.

Riepilogo norme limite massimo di assenze

Il limite massimo di assenze consentito è quello corrispondente al 25% delle ore di lezione. La norma prevede che il Collegio possa individuare circostanze che determinino l'eccezionale ammissione allo scrutinio anche di alunni che hanno superato il limite di assenze consentito. Ciò a due condizioni: la prima e imprescindibile è che tutti i docenti e il Consiglio di Classe nel suo insieme abbia elementi di valutazione tali da permettere lo scrutinio dell'alunno. La seconda è che l'eccesso di assenze sia riconducibile a cause ricomprese tra quelle individuate dal Collegio come eccezionali. Appare dunque essenziale che i coordinatori di classe siano perfettamente consapevoli della situazione dei singoli alunni e che:

a) **sensibilizzino in tempo utile le famiglie alla necessità di non superare tale limite: pertanto si provvederà, in una prima fase, a contattare la famiglia dell'alunno, avendo cura di documentarlo (tramite breve verbalizzazione o annotazione sul registro personale) anche tramite la firma all'apposito modulo che si allega (allegato 3).**
Il modulo sarà, dopo la firma del genitore, consegnato in segreteria per custodirlo nel fascicolo personale dell'alunno alla sig.a Ferrandino Giuseppina.

b) qualora si sia in presenza di una possibile non ammissione allo scrutinio per eccesso di assenze (ovvero il limite consentito sia stato superato) dovranno: a) comunicare la circostanza alle famiglie attraverso la consegna del modulo in allegato e che, dopo la firma del genitore, sarà consegnato in segreteria per la custodia nel fascicolo personale dell'alunno b) valutare con i colleghi del Consiglio di Classe la presenza di quelle circostanze che consentono comunque l'ammissione a scrutinio - qualora sussistano le condizioni per scrutinare l'alunno.

Per facilitare l'analisi delle assenze si riporta la parte della c.m. 20 del 4.3.2011 sul calcolo del Monte ore.

Sia l'art. 2, comma 10, che l'art. 14, comma 7, del d.P.R. 122/2009 prevedono esplicitamente, ***come base di riferimento*** *per la determinazione del limite minimo di presenza, il monte ore annuale delle lezioni, che consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline e* ***non nella quota oraria annuale di ciascuna disciplina****.*

In tale prospettiva risulta improprio e fonte di possibili equivoci il riferimento ai giorni complessivi di lezione previsti dai calendari scolastici regionali, anziché alle ore definite dagli ordinamenti della scuola secondaria di primo grado e dai quadri-orario dei singoli percorsi del secondo ciclo. Infatti va precisato che il numero dei giorni di lezione previsto dai calendari scolastici regionali costituisce l'offerta del servizio scolastico che deve essere assicurato alle famiglie, mentre il limite minimo di frequenza richiesto dalle menzionate disposizioni inerisce alla regolarità didattica e alla valutabilità del percorso svolto dal singolo studente

Per le stesse ragioni, ***considerato il riferimento al monte ore annuale, è ininfluente il fatto che l'orario settimanale delle lezioni sia organizzato su sei o cinque giorni.***

Le istituzioni scolastiche, in base all'ordinamento scolastico di appartenenza, vorranno definire preliminarmente ***il monte ore annuo di riferimento per ogni anno di corso, quale base di calcolo per la determinazione dei tre quarti di presenza richiest****i dal Regolamento per la validità dell'anno, assumendo come orario di riferimento quello curricolare e obbligatorio."*

Per il computo orario bisogna quindi prendere a riferimento la quota oraria annuale per cui il tetto massimo orario di assenze è così individuato:

orario settimanale	classi	Limite max di assenze
32 ore	Prime, seconde, terze, quarte, quinte	264 ore

N.B. per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, il monte ore annuale è decurtato di n. 33 ore

Sono computate come ore di assenza secondo il numero delle ore giornaliere effettive:

- entrate alla seconda ora di lezione;
- uscite in anticipo;
- assenze saltuarie per malattia
- assenze per motivi famigliari
- astensione dalle lezioni (scioperi, manifestazioni,) ;
- non frequenza in caso di non partecipazione a viaggi d'istruzione o a visite guidate;
- non partecipazione alle attività organizzate in ore curricolari.

Non sono computate come ore di assenza:

- la partecipazione ad attività organizzate dalla scuola (campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel POF e/o approvati dal Consiglio di classe, Assemblee Istituto,Assemblee di classe, presenze nei lavori della Consulta giovanile provinciale, ecc.)
- la partecipazione ad attività di orientamento universitario con certificato di presenza
- partecipazione ad esami di certificazione esterna o a concorsi ;
-assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione e convalidato dal medico curante;
- assenze continuative (da 5 giorni in su) o assenze ricorrenti per grave malattia documentata con certificato del **medico curante** attestante la gravità della patologia.
- assenze continuative (da 5 giorni in su) dovute a gravi, imprevedibili, documentabili ed eccezionali motivi famigliari.

Si consiglia di consultare il regolamento delle assenze sul sito dell'Istituto.

Il Consiglio di classe determina nel merito con specifica delibera motivazione.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Mario Sironi
Documento firmato digitalmente